

- (a) *Antiqu. Ital. Dissert.* me contra de' medefimi. Il suo Diploma da me pubblicato (a), fu dato *Ferrariæ VIII. Kalendas Aprilis* del presente Anno. Probabilmente fu in questa congiuntura, ch' egli pacificò insieme il suddetto Azzo VI. Marchese d' Este e *Salinguerra*, competitori nella Signoria di Ferrara. (b) *Imperator prædictus venit Ferrariam, & pacem fecit inter Marchionem Estensem & Dominum Salinguerram*: così è scritto nella vecchia Cronica Estense: Al-
 (b) *Chronic. Estense Tom. XV. Rer. Italic.* trentanto abbiamo da gli antichi Annali di Modena (c). Passò dipoi l'Imperadore Ottone a Milano, dove furono da lui spediti nel mese d'Aprile tre Diplomi, accennati dal Signor Saffi (d). Ch' egli si trattenesse in quelle parti, e si trovasse in Piacenza nel Mese di Giugno, in Cremona, in Alba, in Brescia, e in Vercelli, apparisce da altri suoi Diplomi. Che parimente egli soggiornasse vicino a Pavia nel dì 17. d' Agosto dell' Anno presente, si raccoglie da un altro suo Diploma presso il suddetto Ughelli nel Catalogo de' Vescovi di Parma. Tenne anche un Parlamento in essa Città di Parma (e). Era antico l'odio di Ottone, perchè erede della Casa de' Guelfi, contra di *Federigo II.* Re di Sicilia, erede della Casa Ghibellina di Suevia. Crebbe questo alla pubblica notizia, ch' esso *Federigo* aspirava all' Imperio, anche prima della Coronazion di Ottone. E giacchè s'erano stranamente imbrogliati gli affari fra esso Ottone e *Papa Innocenzo*, che gran parzialità mostrava per *Federigo*: Ottone senza voler far caso, che il Regno di Sicilia da tanto tempo dipendeva dalla sovranità de' soli Romani Pontefici, scongiatamente e contra de' giuramenti, si lasciò trasportare a dichiarar la guerra al medesimo *Federigo*, e ad invadere i di lui Stati di qua dal Faro.
 (c) *Chron. Parmense Tomo XI. Rer. Italic.* Abbiamo da *Rigordo* (f), ch' egli aveva ancora occupato *Cassara & mitiones, quæ erant juris beati Petri, Aquapendens, Radicofanum, Sanctum Quiricum, Montem Flasconis, & fere totam Romaniam*. In tanto egli ebbe de' segreti negoziati in Puglia col Conte *Diopoldo*. tante volte nominato di sopra, e il guadagnò col dargli l'investitura del Ducato di *Spoleti*. Scrive il *Sigonio* (g) d'averla veduta, data *XIII. Kalendas Februarias* dell' Anno presente.
 (d) *Saxius in Not. ad Sigonium de Regn. Italic.*
 (e) *Chron. Parmense Tomo XI. Rer. Italic.*
 (f) *Rigord. de gest. Philip. Reg. Franc.*
 (g) *Sigon. de Regno Ital. l. 16.*
 TIRO' eziandio nel suo partito *Pietro Conte* di Celano, potente Signore in quelle contrade. Studiossi in oltre di metter pace fra i *Genovesi* e *Pisani* (h), per aver aiuto da loro nella meditata impresa. A questo fine, mentr'era in Piacenza, chiamò colà i lor Deputati; si fece consegnare i prigionieri dell'una e dell'altra par-
- (h) *Cassari Annal. Genuens. l. 4. Tom. VI. Rer. Italic.*